

## FREDY HIRSCH

**"C'è un albero per ogni uomo che ha scelto il bene".** Noi speriamo davvero che sia così e che chi si è comportato bene in vita venga riconosciuto dopo la sua morte. Per questo abbiamo deciso subito di aderire a questo progetto perché riteniamo che sia giusto onorare il ricordo di grandi uomini, anche se poco conosciuti, e speriamo con questo elaborato di aver contribuito, anche se in minima parte, in questa prospettiva.

Fredy Hirsch nacque in Germania l'11 Febbraio 1916 da una famiglia ebraica. Con le prime persecuzioni razziste la famiglia espatriò in Bolivia, fuggendo poi in Cecoslovacchia a 19 anni, dedicandosi al lavoro con bambini e adolescenti. Con l'occupazione razzista i bambini vennero esclusi dall'istruzione pubblica ceca e tedesca e internati nei ghetti o nei campi di concentramento. Hirsch si trova, allora, a dare lezioni nel campo di Haribor del quartiere Stranice di Praga, impartendo lezioni di ginnastica ai bambini ebrei, organizzando campionati di calcio e altre attività didattiche e sportive.

Nel 2017 è stato girato un documentario sull'atleta da Rubi Gott dal titolo "Dear Fredy". Egli è ritratto mentre anima gli eventi sportivi e sociali di Praga, con tutti i bambini destinati a perire ad Auschwitz. Alcuni di loro sopravvissero grazie al loro impegno, non solo ad allenarli ma anche ad insegnare loro la disciplina e l'igiene fondamentali alla sopravvivenza in luoghi estremi, come i lager. Viene, anche, trattato il tema dell'omosessualità di Hirsch, che non nascose la propria sessualità né a Praga, dove fu inizialmente deportato, né ad Auschwitz.

Nel Maggio 1943 Hirsch guidò il torneo dei Maccabia Sports, che ebbe migliaia di spettatori. Grazie al suo carisma e alla sua buona reputazione, Hirsch fece rilasciare un certo numero di persone dai campi di concentramento, fece in modo che i bambini orfani non figurassero nella lista dei deportati.



Abbiamo scelto questo "Giusto" perché siamo rimasti molto colpiti dal suo coraggio e dalla sua volontà di intervenire nella realtà a lui contemporanea, migliorandola. Ciò assume particolare rilevanza considerando la difficile situazione storico-sociale in cui viveva, che puniva con la morte chiunque "uscisse fuori dagli schemi". Inoltre, se si considera il suo orientamento sessuale, che metteva a rischio la sua stessa vita, il suo impegno civile assume un significato ancora più profondo: combattere una realtà che predica l'odio e condanna gli uomini non per una loro colpa ma per il solo fatto di essere diversi.

